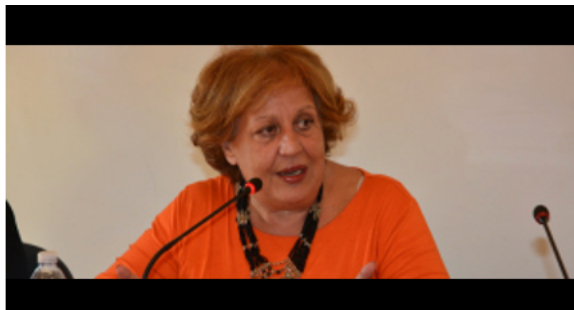


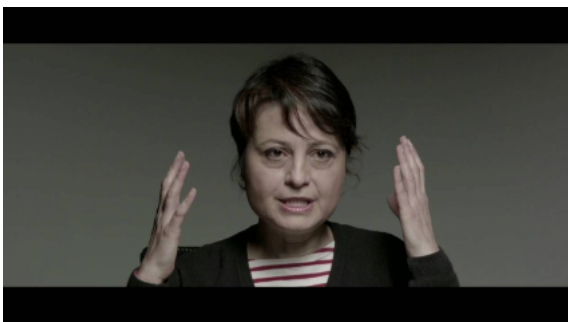
BIO

ANNA MARIA CRISPINO



Anna Maria Crispino, giornalista, saggista e consulente editoriale, ha fondato e tuttora dirige la rivista *Leggendaria. Libri Letture Linguaggi*. È tra le fondatrici della Società Italiana delle Letterate (SIL) di cui è stata vice-presidente e presidente e di cui dal 2000 organizza, con altre, il Seminario estivo residenziale. Autrice di saggi sulle scritture e il pensiero delle donne, ha scritto e/o curato diversi volumi, tra i quali: *Oltrecanone. Generi, genealogie, tradizioni* (a cura di, Roma: Iacobellieditore 2015; prima edizione con il titolo *Oltrecanone. Per una cartografia della scrittura femminile*, Roma: manifestolibri 2003); *Passaggi d'età. Scritture e rappresentazioni* (a cura di, con Monica Luongo, Roma: Iacobellieditore 2013); *Padri. Tre memoir italo americani di Ned Balbo, Carol Bonomo Albright e Edvige Giunta* (a cura di, Roma: Iacobellieditore 2010); *La scrittura delle differenze* 2008 (a cura di, Roma: Iacobelli editore 2008). Ha curato l'edizione italiana di alcune opere della filosofa Rosi Braidotti: *Trasposizioni. Sull'etica nomade* (Roma: Luca Sossella editore 2008); *Madri Mostri e Macchine* (Roma: manifestolibri 2005); *Nuovi soggetti nomadi* (Roma: Luca Sossella editore 2002). È autrice della voce "Sapere" in *Parola di donna* a cura di Ritanna Armeni (Firenze: Ponte alle Grazie 2011).

PAOLA CASELLA



Giornalista professionista, è critico cinematografico ed esperta di industria dello spettacolo per il quotidiano *Europa* dal 2005. Dal 2001 per RaiSat Cinema ha realizzato interviste e approfondimenti giornalistici e condotto le telecronache dai principali festival internazionali. Dal 1999 al 2005 è stata caporedattrice del settimanale culturale web "Caffè Europa", costola Internet di "Reset" e parte del circuito internazionale Eurozine. Laureata in Comunicazione di Massa a Boston, ha vissuto per 14 anni negli Stati Uniti dove è stata corrispondente delle riviste Rizzoli per il cinema. Fra i suoi saggi *Hollywood Italian* (Baldini & Castoldi Dalai), premio Donna Città di Roma, e *Second Act* (Edizioni Olivares). Per *Le Mani* ha pubblicato il capitolo sul divismo di Hollywood 2000 e quello sul film *Crash* di Ventuno per undici – fare cinema dopo l'11 settembre (2008). L'8 marzo 2010 è uscito per *Le Mani* il saggio *Cinema: femminile, plurale*, vincitore del premio Domenico Meccoli – Scrivere di cinema come "Miglior libro sul cinema di autore italiano 2010". Collabora alle pagine culturali e all'inserito domenicale del *Corriere della*

sera nonché a CineCritica.

Fa parte della commissione di selezione della Settimana internazionale della critica (sezione parallela del festival che si svolge dal 1984, dedicata agli autori e alle cinematografie emergenti) della Mostra del Cinema di Venezia.

ANHAI TRAVERSI



Di origine italiana, svizzera e argentina frequenta la facoltà di Lettere e filosofia all'Università degli Studi e la Scuola di teatro Luca Ronconi del Piccolo Teatro di Milano. Si perfeziona con un corso biennale diretto da Federico Tiezzi. Nel 2012 viene scelta da Riccardo Muti per il nuovo allestimento della *Sancta Susanna* di Paul Hindemith del Ravenna Festival. Dal 2013 collabora con il settore prosa della RSI Radiotelevisione Svizzera e con il Conservatorio della Svizzera italiana ed è attrice nella compagnia del Teatro Sociale Bellinzona. Nel 2014 insieme a Fabrizio Rosso dà vita al progetto teatrale *La extravagancia#0* dal monologo di Rafael Spregelburd, spettacolo selezionato da Schweizer Theatertreffen (2015). Nel 2016, insieme a Camilla Parini, debutta con *Princesses Karaoke or something like that...* spettacolo finalista al Premio Schweiz. Dal 2016 inizia a collaborare con il LAC di Lugano; Carmelo Rifici la dirige in *Gabbiano, Ifigenia, liberata e I Cenci*; Andrea Novicov in *Elektra*; Emiliano Masala in *Sei personaggi in cerca d'autore*; Alan Alpenfelt in *Jackie*, Leonardo Lidi in *Fedra*. È tra i fondatori del Collettivo Treppenwitz, con il quale debutta come regista al FIT con *Amor fugge restando* (2022).

PAOLA TRIPOLI



Laureata in Lettere e Filosofia con indirizzo Storia del Teatro, negli anni universitari è nel CUT, Centro Teatrale Universitario; si forma alla teoria del teatro con Fabrizio Cruciani, Ferdinando Taviani e incontra nella sua formazione maestri come Eugenio Barba e Leo De Bernardinis. Negli stessi anni partecipa alla redazione della rivista trimestrale L'altro Teatro.

Successivamente svolge attività di studio al DAMS di Bologna. Tra le sue esperienze giovanili partecipa a numerosi progetti presso istituti di detenzione minorile. Dal 1985-1989 lavora al Festival Santarcangelo dei Teatri con diverse funzioni. Sempre negli stessi anni è redattore di Libero Cantiere rivista di poesia, musica, teatro.

Nell'87 partecipa attivamente alla sezione dell'ISTA-Salento curata da Eugenio Barba.

Ricopre diversi incarichi di ufficio stampa per eventi in Italia. Giornalista, collabora con le pagine di cultura e spettacoli di numerosi quotidiani. Nel 2000 assume l'incarico di collaboratore per il del Corriere della Sera / Corriere del Mezzogiorno.

Nel 2001 si trasferisce in Svizzera dove lavora come responsabile organizzativo per i progetti nazionali e internazionali. Nel 2005 è co-direttrice artistica del FIT Festival Internazionale del Teatro e della scena contemporanea e a partire dal 2005 è responsabile artistica e del coordinamento del Festival Incontri Teatrali. Dal 2008 al 2010 cura l'ufficio stampa per l'Ufficio Cultura del Comune di Chiasso e nel 2009 è responsabile dell'ufficio stampa Italia per le GDSC Giornate della Danza Svizzera Contemporanea.

È stata redattrice del settimanale Ticinosette e del quotidiano La Regione Ticino.

È stata membro della giuria esterna del Premio Scenario (Italia) ed è membro della giuria di Premio (Svizzera).

Insieme a Rubidori Manshaft nel 2012 fonda a Lugano Officina Orsi, progetto di ricerca artistica che pratica lo spazio possibile tra teatro, arti performative e installazione. Il progetto unisce le sue competenze a quelle di Rubidori Manshaft, legate all'arte figurativa, all'installazione e alla poesia visiva; produce 12 parole 7 pentimenti, percorso sonoro itinerante, e il progetto video installativo Su l'umano sentire che viene presentato in numerose città svizzere e italiane. Nel 2021 inizia un nuovo progetto di ricerca, in corso di produzione, dal titolo Gli ultimi giorni di Pompei.

È a capo di TRE60Arti progetto di approfondimento ai linguaggi artistici. Dal 2016 assume la direzione del FIT Festival Internazionale del Teatro e della scena contemporanea di Lugano. Dal 2015 insieme a Carmelo Rifìci, direttore artistico del LAC, è ideatrice del progetto editoriale I Quaderni del FIT. È membro di Expedition Suisse, RESO Rete danza svizzera, e di comitato di t.punto. Insieme a Carmelo Rifìci è ideatrice di *Lingua Madre*, *Capsule per il futuro*, progetto vincitore del premio Hystrio 2021 e del Premio UBU 2021.